

Sara Magnaghi al raduno nazionale

Sara Magnaghi è stata convocata presso il Centro Nazionale di Canottaggio di Piediluco per partecipare al raduno del settore femminile junior diretto dal Commissario Tecnico Josy Verdonkschot.

L'atleta della Moltrasio ha iniziato a remare alla Canottieri Moltrasio nel 2004.

I primi risultati li ottiene nel 2008 conquistando la medaglia di bronzo nel 4 di coppia ai Campionati Italiani ragazzi, nel 2009 conferma le sue potenzialità con la medaglia di bronzo nel due senza ai Campionati Italiani ragazzi. Infine la scorsa stagione viene convocata nella squadra nazionale femminile junior e ai Campionati mondiali junior si classifica al 7° posto.



Sara Magnaghi

Ci rivolgiamo a Sara per porle alcune domande che ci permettono di conoscerla meglio.

Sara, da quando hai iniziato a fare canottaggio?

Ho iniziato nel 2004, per puro divertimento. E' stata Giulia a trascinarci. Ma in famiglia il canottaggio è di casa, lo praticava anche mio padre. Da qualche anno anche mio fratello rema.

Lo rifaresti?

Assolutamente sì! Il canottaggio per me è stato, e lo è tutt'ora, una lezione di vita, che sin da quando ero piccola mi ha aiutato a crescere, ad affrontare con determinazione ogni difficoltà e a pormi delle nuove sfide.



Hai praticato altri sport prima di dedicarti al canottaggio?

Sì, prima di cominciare a remare ho praticato 5 anni di nuoto e 3 di danza moderna, ma non a livello agonistico.

Quanto conta la costanza nell'allenarsi?

La costanza, e direi anche la tenacia, sono presupposti imprescindibili per conseguire gli obiettivi prefissati.

Il tuo allenatore dice che rispetti le regole e sei seria. Ti riconosci queste doti?

Direi che il mio allenatore è troppo buono...

Quanto sei alta?

Sono alta un metro e 84..tutto merito di mamma e papà!

La tua altezza è un pregio nel canottaggio?

Sì, sicuramente l'essere alta gioca a mio favore, ma non basta!

Quale attività ti pesa durante l'allenamento?

Allenarmi sul remoergometro...che per me è un vero proprio strumento di tortura.

Quale gara ricorderai per sempre?

Sono due le gare che ricorderò sempre: la mia prima esperienza a Schiranna (Varese) e l'indimenticabile gara disputata quest'anno a Racice, dove ho avuto la possibilità di misurarmi con atleti di altre nazioni e vivere un'esperienza unica!

Quale tipo di gara/equipaggio preferisci?

Ogni equipaggio regala un'esperienza diversa: è bello vogare nel singolo, ma anche far parte di una barca lunga e raggiungere l'affiatamento per un pieno gioco di squadra.

Quale bacino remiero ti ha portato maggiore fortuna?

Direi Piediluco, dove ho avuto la possibilità di disputare la mia prima gara importante a livello internazionale.

Cosa si prova quando la barca scorre veloce sul pelo dell'acqua?

È sicuramente un'emozione bellissima, perché in quel momento raccogli il risultato di tante fatiche...

Cosa pensi quando remi per raggiungere la partenza?

In quel momento cerco di raggiungere la concentrazione necessaria per affrontare la gara e dare il meglio.

Come riesci a conciliare gli impegni scolastici con quelli remieri?

Conciliare allenamenti e scuola spesso risulta molto faticoso, anche perché più si va avanti e più aumenta l'impegno e la pretesa da entrambe le parti; è fondamentale riuscire ad ottimizzare al meglio i tempi e sapersi organizzare.

Quale obiettivo ti poni per il 2011?

Per scaramanzia preferirei non dire nulla...l'obiettivo è sicuramente quello di conseguire un'ottima preparazione e di migliorare, e speriamo che i risultati vengano di conseguenza!